# Risultati immagini per strisce di vernice colorateRisultati immagini per strisce di vernice colorateRisultati immagini per strisce di vernice colorateRisultati immagini per strisce di vernice colorate



****

****

****

****

****

**Pastorale giovanile – vocazionale**

**VEGLIA DI PREGHIERA**

**DELLA CHIESA VICENTINA**

Vicenza – 11 Maggio 2019

**Introduzione**

“L’essenziale è invisibile agli occhi”. Eppure, se il nostro sguardo si fa attento e il cuore aperto, i nostri stessi occhi colgono la possibilità di vedere oltre, di vedere l'*Oltre*. È un passaggio delicato: una realtà dai contorni sfumati suggerisce una presenza altra, che, una volta intuita e poi percepita, apre a quell’Invisibile che si fa Tutto nella Storia, presente e vivo, reale in ciascuno di noi, nella nostra vocazione e come fuoco vivo sa ardere senza consumarsi.

**Canto:** Vieni Santo Spirito

**Rit.1 Vieni santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio di luce, un raggio di luce.**

**Rit.2 Vieni padre dei poveri, vieni datore dei doni luce dei cuori, luce dei cuori.**

Consolatore perfetto,

ospite dolce dell’anima

dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo,

nel calore riparo

nel pianto conforto,

nel pianto conforto. **Rit.1**

Luce beatissima

invadi i nostri cuori

senza la Tua forza nulla,

nulla è nell’uomo.

Lava ciò che è sordido,

scalda ciò che è gelido

Rialza chi è caduto,

rialza chi è caduto. **Rit.1**

Dona ai Tuoi fedeli

che in Te confidano

i sette santi doni,

i sette santi doni.

Dona virtù e premio,

dona morte santa

dona eterna gioia, dona eterna gioia. **Rit.1 e 2**

*Vescovo:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*T:* **Amen**

*Vescovo:* Fratelli, a voi che desiderate di farvi imitatori di Dio e di camminare nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amati e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore, grazia e pace da parte di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo. (cf. Ef 5,1-2)

*T:* **E con il tuo spirito!**

*Preghiamo:*

*Solista:* Signore, siamo entrati in questa chiesa,

quasi con i piedi spogli, col desiderio di mettere a nudo

ogni aspetto della nostra vita, ogni nostra ferita,

ogni nostra resistenza.

Nel peregrinare di ogni uomo, di ogni donna, di ogni profeta

c’è sempre un roveto ardente che ci attende,

come per Mosè.

*T.* **Questa sera desideriamo avvicinarci**

**a contemplare questo grande movimento:**

**perché il roveto brucia e non si consuma?**

**Spesso i nostri giorni si rincorrono frenetici,**

**uno uguale all’altro,**

**la nostra vita si consuma,**

**ma senza bruciare, senza ardere di passione.**

*Sol.* Signore, con i calzari in mano,

senza temere ci avviciniamo a Te,

non importa se ti vediamo di spalle,

o ti incontriamo faccia a faccia.

*T.* **Tu ci sei, cammini con noi, guidi i nostri passi,**

**spiani in nostri terreni tortuosi e ci dici:**

**«Amico, amica, togliti i sandali, seguimi!».**

**Togliti i sandali**

**Intronizzazione della Parola**

**Canto:** Parola di fuoco

**Parola di Fuoco, Parola di Luce ,**

**Parola di Amore. Acclamiamo Te !**

**Parola di Fuoco, Parola di Luce ,**

**Parola di Amore. Applaudiamo Te !**

Beati coloro che ti ascoltano e ti osservano.

Beati i cuori che ti accolgono e ti amano.

Beati noi invitati alla Tua mensa, mensa. **Rit.**

**Dal Libro dell’Esodo** (3,1-8)

1 Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. 2L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. 3Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». 4Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». 5Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». 6E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

7Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. 8Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele […].

*Momento di silenzio (arpeggio)*

*… chiediti:*

* Cosa significa per me fare deserto nella mia vita?
* Dove il Signore mi chiama per nome e mi invita a levarmi i sandali?

*Preghiamo:*

*Solista: “Voglio avvicinarmi a vedere”*

Un desiderio ha mosso il tuo cuore,

una spinta ha orientato i tuoi passi, Mosè…

Anche noi, Gesù, vorremmo avere il coraggio di Mosè

per ascoltare quel desiderio a volte confuso, a volte taciuto

e muovere i passi per avvicinarci a Te.

*T.* **Permettici Signore di arrivare a Te, nei modi più fantasiosi,**

**di sviare dalle nostre strade abitudinarie**

**e avere il coraggio di quella deviazione**

**che ci porta ad incontrarTi…!**

*Sol.**“Dio lo chiamò dal roveto e gli disse: Mosè, Mosè”*

Hai sentito pronunciare il tuo nome, Mosè…

non un volto, ma una voce

perché un nuovo volto ti si stava rivelando:

quello del tuo Dio, il Dio che è entrato ora nella tua vita.

*T.* **Pronuncia ancora il nostro nome Signore,**

**ridillo, gridalo alle orecchie chiuse del nostro cuore.**

*Sol.**“Non avvicinarti, togliti i sandali dai piedi*

*perché il luogo dove tu stai è una terra santa”*

Terra arida, desertica, terra di esilio…

eppure quella è la terra dove Dio ha voluto incrociarTi, Mosè…!

*T.* **Anche la nostra è una terra difficile,**

**quella su cui camminiamo tutti i giorni,**

**quella che ci porta a faticare, a versare i nostri sudori.**

**Su questa nostra terra, proprio su questa Tu, o Dio, ci incontri: permettici di riconoscerla e accoglierla per come è.**

*Sol.**“Io sono il Dio di tuo padre,*

*il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe”*

Mosè la tua storia viene da lontano,

la tua storia è fatta di altri nomi, di altre vocazioni.

*T.* **Signore, anche la nostra storia e la nostra fede**

**vengono da lontano…**

**Aiutaci a vivere la nostra piccola fede**

**come un testimone da ricevere**

**e da riconsegnare ad altri**

**per farci tramite di una storia che non finirà!**

**RITO DI AMMISSIONE TRA I CANDIDATI ALL’ORDINE SACRO**

 *Viviamo la testimonianza e l’impegno*

*di chi si prepara al Ministero Ordinato*

*Vescovo:* Carissimi, oggi sono presenti in questa assemblea del popolo di Dio due nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine. Gesù ha detto: “pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe”. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: “Eccomi, manda me”. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione. A suo tempo, associati al nostro ministero, essi serviranno la Chiesa e con la Parola e i Sacramenti edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

E ora mi rivolgo a voi, figli carissimi, che avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo: questi anni di Seminario vi consolidino nella fede, nella speranza e nella carità, vi facciano crescere nello spirito di orazione e nell’imitazione degli Apostoli, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini. È giunto il momento di dichiarare pubblicamente il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo. Da questo giorno dovrete coltivare a fondo la vostra vocazione, avvalendovi soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale mette a vostra disposizione.

Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna. Quando sarete chiamati per nome, avvicinatevi e manifestate davanti a questa assemblea il vostro proposito.

 *Presentazione*

*I candidati vengono chiamati per nome*

**Emanuele Billo**

della parrocchia di Locara (San Bonifacio)

*Emanuele risponde:* **Eccomi!** *E si avvicina al Vescovo*

**Andre’ Giraldi**

della parrocchia di San Michele –

 Unità Pastorale *Angarano*(Bassano del Grappa)

*Andre’ risponde:* **Eccomi!** *E si avvicina al Vescovo*

*Vescovo:*Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia. In risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero, che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

*Emanuele e Andrè:* **Sì, lo voglio!**

*Vescovo:* Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo, che è la Chiesa?

*Emanuele e Andrè:* **Sì, lo voglio!**

 *Vescovo:*La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito.

 Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento!

*Assemblea:* **Amen!**

*Preghiera di benedizione*

*Vescovo:*Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, nostro Dio, affinché effonda la grazia della sua benedizione su questi giovani che aspirano a consacrarsi al servizio della Chiesa.

 *Tutti pregano qualche istante in silenzio, quindi il Vescovo prosegue:*

Concedi, Signore, a questi tuoi figli di conoscere e vivere in tutta la pienezza il mistero del tuo amore. Fa' che si preparino con animo generoso ad esercitare il santo ministero nella Chiesa, perché, mossi dallo spirito di carità, lavorino con entusiasmo per la salvezza dei fratelli a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

*T:* **Amen!**

*Segno dei sandali*

**Canto**: Servire è regnare

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:

chinato a terra stai, ci mostri che l'amore

è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,

c’insegni che amare è servire.

E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi

che siamo tue creature; e cinto del grembiule,

che è il manto tuo regale, c’insegni che servire è regnare.

*Fa’ che impariamo, Signore, da Te,*

*che il più grande è chi più sa servire,*

*chi si abbassa e chi si sa piegare,*

*perché grande è soltanto l'amore.*

**IMPEGNO DEI GIOVANI DEL GRUPPO SICHEM**

*Un giovane:*Caro vescovo Beniamino, cari amici, siamo i giovani che stanno frequentando il cammino del Gruppo Vocazionale Sichem. Da qualche mese abbiamo iniziato un cammino di ricerca vocazionale alla luce della Parola di Dio e del confronto con una guida spirituale. Sentiamo che il dono della vita ci provoca ad accogliere con autenticità questo momento che ha la sua sorgente nel Battesimo.

*Vescovo*: Carissimi amici del Sichem, siete invitati in modo particolare a testimoniare davanti a me e alla comunità cristiana la vostra disponibilità a lasciarvi interpellare in modo sempre più personale dal Vangelo per diventare discepoli di Cristo nelle diverse modalità che lo Spirito vi dona di intuire. Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono della benedizione originaria ricevuta nel Battesimo, così da rispondere con gioia all’Amore da cui siete stati chiamati.

breve silenzio di preghiera

*Vescovo*: Vi esorto a continuare questo cammino di ricerca vocazionale

 nella disponibilità del cuore

e nell’ascolto della Parola di Dio, maestra di vita.

*I giovani del Sichem:* **Con il tuo aiuto: eccomi, Signore!**

*Vescovo*: Impegnatevi con il sostegno della guida spirituale

a trovare le vie esigenti dell’amore che Gesù ha proposto ai suoi discepoli.

*I giovani del Sichem:* **Con il tuo aiuto: eccomi, Signore!**

Padre Santo, ti ringraziamo per i tuoi doni e in particolare per il dono del Battesimo che nell’amore di Gesù ci ha resi tuoi figli. Il tuo Spirito illumini la nostra vita e sostenga il nostro cercare perché possiamo metterci al servizio del Vangelo e del Regno.

*Assemblea:* **Amen!**

*Vescovo:* Dio Onnipotente, origine e fonte della vita, tu offri ad ogni cristiano la via della beatitudine; affidandosi alla tua misericordia e aprendosi all’azione dello Spirito Santo ogni persona abbia in Cristo una vita rinnovata nella lode al tuo nome e nel servizio ai fratelli.

A voi giovani del Sichem il Signore conceda un cuore libero e una fede profonda perché abbiate il coraggio di progettare con Dio la vostra vita e diventare suoi testimoni nel mondo, secondo le modalità personali che lo Spirito vi indicherà. Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea:* **Amen!**

*Segno dei sandali*

**Canto:** Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,

che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,

plasma il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi Signore manda me

 e il tuo nome annuncerò.

*Come tu mi vuoi io sarò,*

*dove tu mi vuoi io andrò.*

*Questa vita io voglio donarla a te*

*per dar gloria al tuo nome mio Re.*

*Come tu mi vuoi io sarò,*

*dove tu mi vuoi io andrò.*

*Se mi guida il tuo amore paura non ho,*

*per sempre io sarò, come tu mi vuoi.*

Eccomi Signor, vengo a te mio Re, che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio e di te vivrò.

Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

**Il lievito**

**Acclamazione al Vangelo:** Alleluia chi ascolta

Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica

Alleluia alleluia alleluia,

rimane saldo come la casa costruita

sopra la roccia.

CORO 1: Alleluia alleluia alleluia,

 alleluia alleluia alleluia,

 rimane saldo come la casa costruita

 sopra la roccia, sopra la roccia.

CORO 2: Cade la pioggia, alleluia alleluia,

 soffia il vento alleluia alleluia.

 Ma quell’uomo alleluia alleluia.

 alleluia, alleluia, alleluia.

**Dal Vangelo secondo Matteo (13, 31-34)**

In quel tempo Gesù31espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. 32Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami*».

33Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». 34Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole.

Omelia del vescovo

*Silenzio e meditazione personale (arpeggio)*

*Preghiera litanica*

*(Ci alziamo in piedi con la mano destra aperta verso l’alto:*

*segno di quel po’ di lievito che possiamo accogliere o donare)*

*Solista:* Per tutti i giovani del mondo in ricerca del senso della vita:

*Tutti:* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i nostri giovani vicentini che vivono all’estero per studio o lavoro:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i giovani che faticano a trovare lavoro:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i giovani in ricerca di un senso profondo della vita e di testimoni responsabili:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i giovani del nostro territorio impegnati in parrocchia e per quelli invisibili:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i giovani e le persone presenti in questa veglia:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Sol.* Per tutti i nostri sogni:

*T.* **Signore, sii tu lievito**

**che si manifesta nella pasta della nostra umanità!**

*Vescovo:* **Padre nostro** (cantato)

**Il pane**

Gesù pane di vita … per fare un pane saporito servono gli ingredienti essenziali: farina, acqua, lievito e sale. L’ [impasto deve risultare morbido](https://www.nonsprecare.it/ricetta-pizza-con-pasta-madre),ma allo stesso tempo compatto per fare in modo che possa lievitare bene.

Gesù si presenta a noi come il Pane di vita, eccedenza che prima ancora di dare sapore, gusto alla vita sa creare legami forti e infiniti.

*Esposizione del Pane eucaristico*

**Canto:** Sono qui a lodarti

Luce del mondo,

nel buio del cuore vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re nella gloria
sei sceso in terra fra noi,
con umiltà il Tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il Tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò

Lì sulla croce morir per me. (4 volte)

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degno e glorioso sei per me.**

* Entro in silenzio e chiedo allo Spirito il dono di stare alla sua presenza…
* Dopo qualche minuto ritorno sul testo dell’Esodo: cosa significa per me togliermi i sandali?
* Quale parte della mia vita sta ardendo con passione?
* Cosa mi permetto di chiedere al Signore questa sera?
* Su cosa mi lascio coinvolgere?
* Gesù, tu mi parli di granello di senapa, di lievito e io spesso mi sento già arrivato/a. Mi convinco di essere “pianta” senza essere stato/a prima seme, mi credo pasta senza essere stato/a prima lievito. Che cosa mi manca?
* Signore, ora ti dico grazie per il dono che sono, per quello che tu sei per te.

Prima di uscire da questo momento di adorazione, da qui a Pentecoste, se vuoi, ogni giorno puoi prendere l’impegno di pregare per una persona … sarà il tuo lievito nella pasta, il tuo pane spezzato, custodito nel segreto e nel silenzio.

*(Per chi lo desidera, in fondo al libretto c’è un testo per la meditazione personale).*

*Intercessioni*

*Rit.* **Signore, tu sei il pane di vita**

Ti affidiamo o Signore i giovani e le giovani di tutte le culture e *fedi*, affinché trovino il coraggio di farsi dono d’amore dentro il quotidiano per sperimentare la gioia e la pienezza di vita.

***Signore, tu sei il pane di vita***

Signore, in questo mondo dove tutto corre veloce e dove la Tua voce sembra non essere ascoltata e la dimensione del servizio si confonde con le prestazioni da compiere, fa’ che i presbiteri e diaconi di tutto il mondo non dimentichino mai *il profumo delle loro pecore*, affinché diventino ogni giorno sempre più pastori credibili della tua presenza.

***Signore, tu sei il pane di vita***

Signore Gesù, continua a mettere nel cuore di tanti giovani, uomini e donne, il desiderio di seguirti nella sequela della vita religiosa. La paura di una scelta radicale non trovi terreno fertile nei loro cuori, ma siano piuttosto il coraggio e la passione per Te ed il tuo regno ad “animarli a grandi speranze con Te”. Dona loro la gioia profonda che nessuno può togliere, unico vero Pane della Vita.

***Signore, tu sei il pane di vita***

Signore, ti preghiamo per le coppie di fidanzati affinché possano scoprire, nella ricchezza del cammino con Te, l’Amore, di cui sei somma sorgente, per formare famiglie sante, dove il dialogo, il rispetto, la generosità e la fecondità siano pietre angolari della vita insieme.

***Signore, tu sei il pane di vita***

Signore, noi giovani,*ti* chiediamo un aiuto perché possiamo prendere in mano il nostro futuro, investendo già nel presente le nostre energie e le nostre qualità per poter accogliere il tuo sogno su di noi, bellezza autentica di un disegno sconosciuto, che si rivela ai nostri occhi.

***Signore, tu sei il pane di vita***

Signore Gesù, ti preghiamo per noi giovani; perché non manchi mai in noi la presenza del tuo Spirito che ci spinge a migliorare questa società nella quale viviamo e che mai manchi in noi la forza e la voglia di metterci in gioco e di guadagnarci il pane con il frutto del nostro lavoro.

***Signore, tu sei il pane di vita***

*Preghiera vocazionale*

*(L’assemblea si mette in ginocchio, mentre quanti in questi 25 anni hanno compiuto il percorso Sichem restano in piedi, rimanendo al loro posto: a cori alterni, Giovani del Sichem e assemblea, preghiamo).*

*Gesù buono, tu vedi in noi il germinare misterioso del buon seme*

*che hai gettato nella nostra vita e il grano*

*che cresce insieme alla zizzania:*

*donaci di essere terra fertile*

*e spighe feconde per portare il frutto*

*da Te sperato.*

**Tu vedi in noi il lievito silente**

**da impastare nella massa del mondo**

**e l’acqua semplice che diventa vino nuovo:**

**donaci di essere fermento vivo ed efficace**

**per gonfiare di Te l’umanità del nostro tempo**

**e di poter gustare quel sapore buono ed allegro della comunione**

**e del reciproco dono di sé.**

*Tu vedi in noi il tesoro nascosto*

*per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi*

*e la perla di grande valore*

*che hai comprato a prezzo del tuo sangue:*

*donaci di desiderare e cercare la santità*

*come ricchezza inestimabile*

*per la nostra vita.*

**Signore Gesù,**

**guarisci il nostro sguardo perché nella realtà,**

**che già ci chiama ad essere tuoi discepoli,**

**possiamo vedere l’Invisibile:**

**illumina i nostri occhi**

**affinché tutti riconosciamo e scegliamo**

**la bellezza della nostra vocazione.**

**Amen!**

**Canone:** Nada te turbe, nata te espante;

quien a Dios tiene nada le falta.

Nada te turbe, nata te espante,

solo Dios basta.

*Vescovo:*“A Colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi” (Ef 3,20-21), chiediamo di benedire la nostra vita:

Dio è luce e in Lui non ci sono tenebre: ci conceda di camminare nella luce, per essere in comunione gli uni con gli altri ed essere purificati dal sangue di Gesù, Suo Figlio.

**Amen!**

Cristo, Parola di verità che ci fa liberi, ci doni di rimanere in Lui perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà.

**Amen!**

Lo Spirito Santo, Fuoco d’amore che scaccia il timore, ci conceda di testimoniare senza paura la vita piena che ci è stata donata nel Figlio.

**Amen!**

*Benedizione eucaristica*

*Riposizione del Santissimo Sacramento*

**Canto:** Verbum Panis

 *(Durante il canto finale alcuni rappresentanti del Sichem consegneranno a ciascun partecipante della veglia un pezzo di pane con l’intento nei giorni successivi di condividere il dono con qualche persona cara, ricordando la veglia)*

Prima del tempo, prima ancora che la terra

cominciasse a vivere,

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo, e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò

tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

**Qui spezzi ancora il pane**

**in mezzo a noi e chiunque mangerà**

**non avrà più fame.**

**Qui vive la tua Chiesa intorno a Te,**

**ed ognuno troverà la sua vera casa.**

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

Verbum caro factum est

Verbum panis.

Prima del tempo

quando l’universo fu creato dall’oscurità,

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo,

nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo,

tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

**Qui spezzi ancora il pane**

**in mezzo a noi e chiunque mangerà**

**non avrà più fame.**

**Qui vive la tua Chiesa intorno a Te,**

**ed ognuno troverà la sua vera casa. (2 volte)**

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est.

Verbum caro factum est

Verbum panis.

**Canto:** E la strada si apre

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto,

acqua che scende decisa scavando da sé

l’argine per la vita,

la traiettoria di un volo che sull’orizzonte di sera

tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo: un salto nel tempo

passi di un mondo che tende oramai all’unità

che non è più domani. Usiamo allora queste mani

scaviamo a fondo nel cuore,

solo scegliendo l’amore il mondo vedrà…

**Rit.:…che la strada si apre passo dopo passo, ora su questa strada: noi!**

**E si spalanca un cielo, un mondo che rinasce; si può vivere per l’unità! (2 volte)**

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde;

uomo che s’apre la strada in una giungla di idee seguendo sempre il sole,

quando si sente assetato deve raggiungere l’acqua

sabbia che nella risacca ritorna al mare.

Usiamo allora queste mani

scaviamo a fondo nel cuore,

solo scegliendo l’amore il mondo vedrà… **Rit.**

-------------------------------------------------------

Testo per la meditazione personale durante l’esposizione eucaristica

***Lo stupore di Mosè***

*La prima cosa che fa Mosè è meravigliarsi. Mosè, che ha ottant'anni, è capace di meravigliarsi di qualche cosa, di interessarsi a qualcosa di nuovo. Pensiamo un istante che cosa avrebbe potuto fare Mosè. Avrebbe potuto dire: «C'è del fuoco; è pericoloso per il gregge se il fuoco si allarga; andiamo via, portiamo le pecore lontano». Oppure: «C'è qualcosa di soprannaturale; è meglio non farsi prendere in trappola; partiamo e lasciamo che i più giovani, quelli che hanno più entusiasmo, se ne interessino: io ho già avuto le mie esperienze e mi basta». Invece «Mosè si meravigliò. Mosè avrà pensato così: «lo sono un pover'uomo fallito, ma Dio può fare qualcosa di nuovo».*

***La curiosità di Mosè***

*«Mosè disse tra sé: Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo, perché il roveto non brucia?» (Es. 3, 3).*

*Mosè non è più l'uomo che ha già tutto sistemato e catalogato, che ha capito tutto; è un uomo ancora capace di porsi delle domande che esigono un'attenta risposta. Partendo dall'episodio di Mosè, si potrebbe riflettere molto sull'atteggiamento dell'uomo di fronte al mistero di Dio. Quest'uomo potrebbe dire: «Non mi interessa». Ma può anche dire: «Voglio vedere, voglio rendermi conto, voglio sapere»; in questo caso si tratta di quel primo movimento dell'animo umano, di quella volontà incondizionata di conoscere e di capire, che, come si dice giustamente, sta all'origine di tutto ciò che c'è di umano nel mondo. Questo «sapere» in Mosè è qualcosa che gli cuoce dentro, è una passione che non si è addormentata, ma che anzi la purificazione ha reso più semplice, più libera. Mosè vuole sapere come stanno le cose, vuole mettersi di fronte alla verità così com'è.*

***Che cosa ascolta Mosè?***

*Mosè ascolta il suo nome. Immaginate lo shock di paura e insieme di stupore di Mosè, quando si sente chiamare nel deserto, in un luogo dove non c'è anima viva. Mosè si accorge che c'è qualcuno che sa il suo nome, qualcuno che si interessa di lui; egli si credeva un reietto, un fallito, un abbandonato: eppure qualcuno grida il suo nome in mezzo al deserto. Mosè sente che è giunto un momento decisivo per la sua vita: è il momento in cui deve essere veramente disponibile, senza fare gli errori della prima volta; perciò è pieno di paura: «Cosa mi sta per capitare?». Ascolta quella voce che gli dice: «Non avvicinarti, togliti i sandali dai piedi, perché il luogo dove tu stai è una terra santa». Mosè, con tutto il suo ardore, cercava di vedere quel fenomeno del roveto ardente come inquadrato nella sua visuale di Dio, della storia e della presenza di Dio nella storia. E allora Dio gli dice: «Mosè, così non va; levati i sandali, perché non si viene a me per incapsularmi nelle proprie idee; non sei tu che devi integrare me nella tua sintesi personale, ma sono io che voglio integrare te nel mio progetto».*

*Questo è il significato del levarsi i sandali e di quell'avvicinarsi titubante, come quando si cammina sulle pietre senza scarpe. Immaginate lo sconvolgimento di Mosè nel sentire queste parole. È questa una terra santa? Questo deserto maledetto, luogo di sciacalli, di desolazione, di aridità, dove soltanto i banditi amano venire, dove la gente per bene non abita? Questo deserto dove mi credevo abbandonato, miserabile, fallito: questa è una terra santa? È questa la presenza di Dio? È questo il luogo dove Dio si rivela?*

 *(p. Pino Stancari sj)*

